

- da "Opera Prima - Biennale d'Arte Internazionale di Roma (Sale del Bramante) - Ars Tertium Millennium" - VII Edizione.

"Paolo Terdich non smentisce il suo interesse per la figurazione e compone opere realistiche in cui è possibile osservare una suggestione lirica che coinvolge lo spettatore. Pittore versatile è in grado di portare alla luce tutte le problematiche dell'individuo attraverso una attenta indagine psicologica del soggetto. Le sue figure sono sempre ritratte nella loro solitudine rassegnata, forse incapaci di reagire al loro triste destino. Ciò che colpisce maggiormente in questi ritratti sono gli occhi che esprimono i segreti più intimi. Gli oggetti quotidiani delle nature morte sono immersi nell'immobilità e sono elaborati attraverso una composizione equilibrata. L'impostazione di queste composizioni è semplice, essenziale e non esiste spazio per il particolare. In queste opere viene messa in evidenza la grandezza delle piccole cose. Questo tipo di composizioni sono irradiate dalla luminosità. Il linguaggio pittorico di Terdich valorizza un percorso espressivo denso di contenuti profondi ed è di immediata lettura. L'autore sa cogliere le emozioni più significative e sa ritrovare valori importanti ormai dimenticati e calpestati. Egli porta avanti un discorso coerente che dimostra una padronanza del colore e una notevole capacità disegnativa".

- da "Corriere Padano" del 16 ottobre 2007" - "Le forme e i colori dell'anima - All'Atelier Braceschi, Paolo Terdich, Nadia Tognazzo e Giorgio Varani".

"I protagonisti dell'esposizione collettiva intitolata "Le forme e i colori dell'anima", che è stata inaugurata proprio in questi giorni, sono i vincitori del tradizionale concorso "Emozioni e magie del Natale", organizzato dall'Atelier d'Arte Roberta Braceschi. Lo scorso anno i vincitori dei primi premi di pittura, scultura e grafica sono risultati: Paolo Terdich, Nadia Tognazzo e Giorgio Varani. Le opere degli autori sopracitati sono presenti in questa manifestazione. La pittura figurativa di Terdich si concentra, ancora una volta, sul ritratto sia maschile che femminile. Terdich vuole addentrarsi nei segreti della personalità dei soggetti ma soprattutto desidera trasmettere al fruitore emozioni e sensazioni che nascono dagli sguardi delle sue modelle. Egli trasferisce sulla superficie della tela istanti di vita vissuta, coglie stati d'animo, analizza problematiche esistenziali e conduce chi osserva a riflettere. I suoi personaggi rivelano una notevole espressività e non sono mai raffigurati con altri individui forse per sottolineare la solitudine dell'uomo contemporaneo. Le opere di Terdich si distinguono per un forte realismo della figura umana. Questo pittore realizza anche dei paesaggi carichi di lirismo e idonei a suggerire magiche atmosfere. I panorami sono la visione di spazi infiniti e di luoghi incontaminati dove regna il silenzio. Gli accostamenti cromatici sprigionano l'energia delle tinte...".

- da "Corriere Padano - Vivi Piacenza" del 5 novembre 2007 - "Paolo Terdich, un premio alla lirica quotidianità - Ritratti, paesaggi e nature morte...".

"...Paolo Terdich non smentisce il suo interesse per la figurazione e compone opere realistiche in cui è possibile osservare una suggestione lirica che coinvolge lo spettatore. Pittore versatile affronta diversi temi come ad esempio la figura umana che viene realizzata con un disegno preciso e sicuro. I volti delle sue giovani donne hanno una espressione malinconica e pensierosa. Il pittore è in grado di portare alla luce tutte le problematiche dell'individuo attraverso una attenta indagine psicologica del soggetto. Le sue ragazze sono raffigurate durante un attimo di riposo, in un momento di meditazione, mentre leggono un libro, mentre nuotano nel mare aperto o sono in attesa di un appuntamento. Sono sempre ritratte nella loro solitudine rassegnata, forse incapaci di reagire al loro triste destino. Ciò che colpisce maggiormente in questi ritratti sono gli occhi che esprimono i segreti più intimi. Le sue donne sono sempre giovani e le loro pose sono risolte con grazia e non sono mai volgari. La natura invece viene descritta mediante un suggestivo gioco di luci ed ombre. Nei paesaggi la presenza dell'uomo è assente ma si intuisce nel silenzio del creato. Queste vedute donano un senso di pace, serenità e rivelano una realtà incontaminata. Le caratteristiche fondamentali dei panorami sono: la ricerca della perfezione del tratto, la fusione dei chiaroscuri e la scrupolosa resa formale. Terdich porta sulla superficie della tela le emozioni che prova davanti alla bellezza di ciò che ci circonda. E' chiaro il bisogno di raccontare lo spettacolo di boschi incantati, di laghi avvolti dalla nebbia, di tramonti infuocati, delle nuvole che vagano nell'immensità del cielo azzurro. Gli oggetti quotidiani delle nature morte sono immersi nell'immobilità e sono elaborati attraverso una composizione equilibrata. L'impostazione di queste composizioni è semplice, essenziale e non esiste spazio per il

particolare. In queste opere viene messa in evidenza la grandezza delle piccole cose. Esse prendono in considerazione anche l'elemento floreale sottolineando la delicatezza e la poesia di un fiore che sboccia. Questo tipo di composizioni sono irradiate dalla luminosità. Il linguaggio pittorico di Terdich valorizza un percorso espressivo denso di contenuti profondi ed è di immediata lettura. L'autore sa cogliere le emozioni più significative e sa ritrovare valori importanti ormai dimenticati e calpestati. Egli porta avanti un discorso coerente che dimostra una padronanza del colore e una notevole capacità disegnativa. Terdich non si accontenta solo di dar vita ad oggetti inanimati ma racconta il mondo reale attraverso il suo animo sensibile manifestando una considerevole comunicativa. Egli mantiene un dialogo con l'ambiente e con il genere umano portando il fruitore a riflettere sulla quotidianità e sui rapporti con i propri simili.”.

“Il 31 Ottobre il pittore piacentino Paolo Terdich ha ricevuto, dalla Direzione del CIAC (Centro Artisti Contemporanei) a Roma, il premio “Arte Autunno”, giunto alla sua diciannovesima edizione. La rassegna è stata patrocinata dal Comune di Roma e dal Sindaco Walter Veltroni e la premiazione si è svolta presso la sala della Protomoteca del Campidoglio alla presenza di un folto pubblico. Alla manifestazione sono intervenuti gli attori Antonella Salvucci e Giorgio Fiore, il quartetto vocale Rossini, la stilista Fabiana Tennina. Nel corso dell'evento sono stati resi noti i nomi degli artisti vincitori delle mostre di selezione alla VII Biennale d'Arte Internazionale di Roma; una selezione si è tenuta anche nella nostra città presso l'Atelier d'Arte Roberta Braceschi ed è stata vinta appunto da Paolo Terdich. Le opere di Terdich, avendo vinto questa manifestazione tenutasi anche a Piacenza, verranno successivamente esposte presso la galleria Italarte di Purificato a Roma e nella sala Paolina della residenza estiva del Papa a CastelGandolfo. Alla fine di Gennaio nelle prestigiose sale del Bramante in Piazza del Popolo, Terdich concorrerà alla selezione dei dieci artisti che rappresenteranno, nel corso del 2008, l'Italia in una esposizione a San Paolo del Brasile... ”.

Elena Gavazzi